Anno V. Domenica 30 Gennajo 1881 N. 56

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTCO SETTIMANALE

ORGANETTO DELA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione
Cuyo, 267.

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile..... $ 10
Numero separato..........

BIBLIOTECA Bs As PUBLICA

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 30 *Gennajo* 1881.

CICALATA.

—

In questi tempi Borgiani in cui si vede un m.... armittone chiamare *Ovidio* un *italianote*, per poi riservarsi di studiarlo nei collegi *en los autores selectos*; in cui si vede la teoria Proudhoniana camminare a precipizio al punto da doverla raccomandare a qualche stabilimento frenopatico, o suggerirle la cura di qualche medico psichiatro, ci é un gran sollievo il potere riposare lo spirito su una festa del cuore, dove l' italiano si mostra sempre uguale, e vogliamo dire della beneficiata dell' Ospedale al Politeama.

Appena che il mio pudicissimo sguardo erró in quell' immenso Coliseo fu tosto gradevolmente sorpreso dallo stupendo colpo di vista che gli forniva la *High Life* delle nostre signore lussoreggianti di bellezza e di suberbe *toilette* che numerose concorsero a formare una serata veramente di gala, e delle piú splendide.

É assioma inconcusso che la donna sará sempre il piú bell' ornamento d'ogni festa, e quella sera lo si provó.

Non v' ha dubbio che il merito d'aver saputo raccogliere un sí distinto pubblico lo si deve anche alla solerte Commissione incaricata della festa, e certamente i nomi che figuravano in calce del laconico ma gentile invito, erano dei piú conosciuti e generalmente simpatici alla Colonia.

La parte artistica della festa fu superiore ad ogni elogio, e lo provarono i ripetuti entusiastici applausi del pubblico.

Alle signore artiste si offrirono mazzi, panieri e corone di fiori tante da cambiare il teatro in un giardino, ed al simpatico direttore Guillaume si offrí un diploma d'onore ben meritato.

Non sappiamo qual sia l'introito netto della serata, ma a giudicare dalla concorrenza, dev'essere certo una somma abbastanza rotondetta.

La Colonia unita nel sacro amor di patria e caritá, sempre si mostra qua le é: sovranamente caritatevole.

SILVANO.

LA PRIMA NOTTE DI MATRIMONIO

RICORDI DI LEI

—o—

(Continuazione, vedi N. 55)

Gli uomini capiscono queste cose ? capiscono che il cuore ha bisogno di transizioni, e che se l'alba sveglia,il sole del mezzodí acceca ed arde ? Non é giá che la povera piccina che trema nel suo cantuccio ricusi di imparare; tutt'altro! Ella ha abitudine, buona volonta, intelligenza vivace e facile; ella sa di essere in una etá in cui bisogna saper leggere, ella non respinge la scienza e nemmeno il maestro, é il metodo dell'insegnamento che le fa paura. Ella teme che questo giovane maestro che deve avere una scienza cosí profonda, volti troppo presto le pagine del libro e lasci *l'abbici.* Ella teme tropp a eloquenza, e poi si vergogna di ignorare un intero mondo; di confessarsi la piú ingenua delle bimbe davanti a quest'uomo il quale é bene suo marito davanti Dio e gli uomini, ma che non é altro.

Vi sono dei momenti strani e solenni nella vita; delle emozioni uniche che si provano una sol volta, ma che lasciano nel nostro pensiero una memoria incancellabile.

Tale é una prima notte di matrimonio che vi lega per sempre ad un uomo che sará arbitro di voi; che potrá disporre della vostra esistenza in bene e in male.

E tutto ció si compie in un'attimo, senza speranza di frangere quell'eterno legame se venisse un tardo pentimento, nell' impossibilitá assoluta di rifare la via se a un dato punto si rendesse aspra e scabrosa troppo.

Poco fa égli era sottomesso, umile, il fidanzato nell'inginocchiarsi davanti a lei nascondendo la sua scienza come si nasconde un peccato, parlando il suo linguaggio con mille delicatezze, si sarebbe detto che stava sempre per arrossire. Ella era lá regina, egli il suddito; ed ecco che le parti cambiano ecco il suddito che viene in toga con un libro sotto al braccio, un libro sconosciuto, misterioso. L' uomo in toga comanderá? sorriderá? vorrá egli imporsi coll'aiuto del libro? vorrá parlar latino o fare un discorso. Ella non sa che egli é altrettanto timido dal canto suo il sig. Erudito; che la sua perfezione lo imbarazza, che l'emozione lo imbroglia, che ha le fauci secche, e le gambe che gli mancano sotto. Ella non lo sa, ed io ve lo dico in segreto, il suo amor proprio non é uno di quelli che ci soffrano di meno in questa occasione : ella soffre dopo tante firme, contratti e cerimonie di trovarsi una ragazza come prima e null'altro.

Per la prima volta la sua virtú candida affatto le sembra un po' pesante, fuor di stagione, un vestito d' inverno. Ma come spiegare tutte queste cose? Ella ha paura d'essere indovinata, ed ha paura di non esserlo. Il suo cuoricino dice sí, dice no, tutt'assieme ed ella tace e serra dentro al suo petto la gran tempesta. Non vorrebbe aver l'aria troppo ingenua, ma non vorrebbe nemmeno parere troppo sicura di se stessa. La paura di lasciar vedere la sua puara accresce la sua angoscia, vorrebbe fingere di dormire, di avere una orribile emicrania, di svenire.... vorrebbe rompersi una gamba per avere un soggetto di conversazione, darebbe metá dei suoi bei capelli biondi per trovarsi come ieri, solo un momento, seduta in sala col ventaglio in mano. Ahi me! cara fanciulla, la cosa é impossibile, e credetemi non ve ne lagnate troppo.

Io credo che questo primo passo nella vita coniugale possa far nascere, secondo le circostanze che lo accompagnano, simpatie irresistibili o ripulsioni eterne. Ma per far nascere queste simpatie, per trovare la scintilla che deve accendere questa girondola di riconoscenze infinite, di tenerezze giulive, quanta delicatezza e insieme quanta presenza di spirito deve avere il pirotecnico! Io ho sempre pensato che i militari abituati a prendere rapidamente una decisione, ed a conservare il loro sangue freddo erano piú....ma forse io giudico la questione secondo le mie impressioni personali.

Come accade che alle prime parole di Giorgio le mie paure sparirono? La sua voce era tanto dolce e sicura, mi chiese cosí allegramente il permesso di accostarsi al fuoco, mi parló con tanto abbandono, con tanto calore delle avventure della giornata, che io mi dissi; é impossibile che qui vi sia nascosto il minimo pericolo! In faccia a tanta allegria ed affabilitá, il mio edifizio cadde, arrischiai un'occhiata lungo i lenzuoli e lo vidi comodamente adagiato nella poltrona....Mi morsi le labbra.

POT-POURRI
alla Roccocó

—

SOMMARIO — La pace giornalistica — Calcante in ritardo—Un poema di Calcante—9626.664 versi di Calcante — Due ottave di Calcante — Gli avvenimenti della settimana — La 1.ª Ditta — La 2.ª Compagnia — Sbattezzamento — Un dialogo al Quirinale — Una illusione — Le velleitá della Compagnia — I tristi casi di un Maestro — La Riffa dell'Unione e Benevolenza Femminile — Storia di un certo sere al di lá da venire — Il perché di un De — A Domenica.

Gloria in excelsis Deo, et in terra pax hominibus del Nacional, Patria, Operaio Italiano e del Maldicente che questa volta scesero dagli olimpici seggi per prender parte, fra i miseri mortali, alle incruenti lotte internazionali.

Il battibecco della passata settimana tra gli organoni ed organetti della stampa italo-platense é finito come finirono tante e simile cose, e piú o meno dello stesso genere. Fu un vero acquazzone d'está.

Una sottil meteora che brilla
E brillando si sperde in grembo al ciel

Per una parte son contento della pace fatta, d'altro canto poi bramava che la quistione fosse durata pochi altri giorni per veder scendere in agone un'altro campione.

A visiera levata in campo chiuso
il quale aveva di giá affilate le sue armi irrugginite per combattere *sans trembler*, o *sin temblar* il nostro comune avversario.

E sapete voi, ragazze mie, chi era il nuovo argante della falange, il Dessaix dell'ultim'ora? Nientemeno che..... *Calcante!*.... Si, Calcante di preistorica e poetica conoscenza; il cantore del *Tannerismo*, il novello Frugoni dei poeti agridolci italiani che belano, secondo l'*Operaio Italiano*, sulla riva del Plata. *Calcante* la di cui vena poetica soffrí un' attacco apopletico, era ritornato a spiriti vitali per virtú delle improvvise filippiche *nazionaliste*. *Calcante* si sveglió dal lungo sonno e

Come affamato gatto,
Dié un balzo e miagoló,
Vedendo un grosso piatto
Di carne in *fricandó*.

Nel breve spazio di tre giorni, tre notti, tre ore e tre minuti scrisse un poema in ottava rima, diviso in quattordici canti, con tremila trecento trentatre ottave! Scusate se é poco!.... Ma chi conosce la *calcantesca* spontaneitá, certamente non se ne meraviglierá.

Indovino, ragazze belle, il vostro dispiacere per non poter leggere i 26,664 versi di *Calcante*, scritti per una circostanza proprio d'attualitá. Appena mi fu dato procurarmi le due prime ottave che servivano d'introduzione al prolisso canto. Eccole; io ve le presento come mi furono date:

O muse dell'Olimpo e del Parnaso!....
O della diva triade Spirto Santo!....
Innalzo a Voi la punta del mio naso!
Le mie pupille roride di pianto:
Vi prego, vi scongiuro in questo caso,
Di ricovrarmi sotto il vostro manto,
D'infondermi la scienza ed il sapere....
Tanto spera chi *pide*, e va a *pedere*!....
Corpo di *Cacariego* e di Sarmiento,
E della *nacional* tipografia!
Si é desto il mio poetico talento,
Si é risvegliata alfin la musa mia!
Or dunque, a noi!.. . mettiamoci al cimento
Per vomitar qualunque porcheria!
Ho pronto carta, penna ed il Rimario....
Sento prudermi il capo e il .... tafanario!....

Lascio a voi ora pensáre, supporre ed immaginare il contenuto della diatriba dell'ispirato sacro-profano vate. Eh! carine mie, quando Calcante sente certi pruriti!... alla larga!

Ma fortunatamente la cosa *se acabó* d'ambe le parti e tutti si sono acquartierati pacificamente. Calcante solo nel punto di entrare in lizza dové battere ritirata per l'improvviso armistizio, e pieno di bile a quest'ora stará ancora col naso per aria grattandosi con dispetto quella occulta parte, lá dove il sol tace.

—

La settimana passata é stata gravida di avvenimenti — e la rientrante — ne promette ancora — Facciamo la rassegna.

Primis ante omnia la Ditta Margherita 2ª ha cambiato dicitura allo stemma, e ció a scanso di equivoci con un'altra Compagnia di primo impianto — Infatti in un numero dell'*Operaio* si leggeva il seguente *avviso*:

Gentilissimo signore — La *pregherei* (piuttosto: la *prego*) a voler inserire *codesto* (cioé *questo*) *piccolo* (bello quel *piccolo!*) *avviso*, e glie ne anticipo i miei, ecc. ecc.

La sullodata Ditta nell'istessa Assemblea trimestrale *rimpastò* il corpo presidenziale e direttivo, e la somma del potere capitó tra mani esperte che sapranno dirigere le fila dell'imbrogliata matassa con piú avveduta e pratica sapienza amministrativa. — Noi non sappiamo dubitarne tanto piú che i fili della rete sociale questa volta sono tessuti di buona *canape*.

Il Presidente della Repubblica, General Roca, il quale é in opposizione ai giudizii fatti antecedentemente dal «Nacional» sul conto delle Societá Italiane, e che anzi prende un vivo interesse per il buon andamento dei nostri Sodalizii, espresse la sua presidenzial compiacenza verso la *Regina d'Italia* (Societá) per la deferenza usata a persone, che con sano criterio sapranno per l'avvenire dirigere la *marcia* sociale.

Ce ne congratuliamo anche noi, augurando a tutti buoni affari!...

—

Anche la 1ª Margherita sta ruminando qualche cosa di nuovo, peró *hasta ahora* nulla ha fatto trapelare, ma quando meno lo si pensa *algo* si vedrá — In tutti i casi, bene o male, cammina anch'essa, e da un pezzo in qua si é fiitta in capo di farsi celebre nominando a Socie Onorarie persone molto distinte. — Per esempio, non é molto, donó, per essere compensata, tanto di Diploma all'esimia attrice la Tessero; ed ultimamente con apposito corriere spedí a Donna Francesca, la moglie dell'Eroe Garibaldi, un Diploma di egual formato e dicitura. Benissimo!....

Non sappiamo peró se Donna Francesca ha fondi disponibili per.... comprarsi una dorata cornice, onde incollarvi la onorifica onorificenza....

Anche alle Margheritine di Primo Ordine auguriamo ció che il loro cuore, stomaco e nervi appetiscono.— E cosí sia.

Ragazze mie! voglio confidarvi un secreto, comunicatomi da un amico residente in Roma, il quale sa tutto ció che succede in Corte, che si pensa, si dice, e si mangia; ma per caritá mi raccomando al

vostra conosciuta indiscreta secretezza, di essere discrete, altrimenti mi attirereste addosso un nuvolo di maledizioni, proteste, e qualche altra cosa di peggio ancora.

Premesso ció, dovete sapere che l' amico in parola, trovandosi un giorno al Quirinale, in qualitá di Cameriere e nella occasione di una festa da ballo — intese il seguente colloquio tra la Regina Margherita ed il Duca B. distinto personaggio, e vecchio conoscitore di questi luoghi—

Trascrivo il dialogo:

La Regina — Signor Duca, Voi che avete viaggiato tutto il mondo sapreste dirmi dove si vive meglio?

Il Duca — Maestá! la vita é bella dapertutto quando si ha la borsa piena.

La Regina — Comprendo benissimo, ma vorrei sapere dove un italiano trova piú omogeneitá di vita, costumi piú adatti alla sua indole.

Il Duca — Naturalmente in quei punti dove le colonie italiane sono piú numerose, per esempio a Buenos Aires.

La Regina — Ah! sí é vero — So che a Buenos Aires ci sono italiani a migliaia — ed é la migliore colonia europea — che popola quel vasto Continente — È laboriosa, intelligente e fa molto onore alla madre Patria.

Il Duca — Vostra Maestá é informata di tutto.

La Regina — So ancora che tutti quegli italiani si sono riuniti in Associazioni di Mutuo Soccorso ed Istruzione e progrediscono sempre.

Il Duca — Ed anche le donne, Maestá, si sono riunite in Societá

La Regina — Come, anche le donne? Oh! quel povero Morelli come doveva esserne contento — Ê il primo passo verso l' emancipazione.

Il Duca — Ma la Maestá Vostra — non sa che delle tre Societá Femminili, due hanno per titolo l' augusto suo nome.

La Regina — Che mi dice signor Duca! ma io non ne so niente.

Il Duca — Possibile che Vostra Maestá, ancora non sappia....

La Regina — (un po risentita) Ma se ho detto?

Il Duca — (un pó confuso) Vostra Maestá mi perdoni.

La Regina — (sorridendo) Niente, niente, signor Duca.

Il Duca — (con un profondo inchino) La Maestá Vostra sará sempre la nostra graziosa Sovrana.

Quí termina il dialogo — e lascio a voi, care lettrici, i commenti — Io mi astengo da qualunque maligna interpretazione.

Chi di voi, belle fanciulle, non conosce quell'allegro giovinotto, maestro della piú numerosa Societá Italiana! Scommetto che se qualcuna di voi gli é amica, si commuoverá al pietoso caso che gli avvenne giorni sono, e le vostre tremende, seducenti, maliarde pupille nere, castagne o del color della marina, si imbamboleranno di seria indiscreta lagrima. Il vostro cuore sentirá una stretta, il vostro eburneo seno (me lo immagino tale) si solleverá come un mantice, e.... forse forse delinquerete, cioé cadrete in deliquio.

E come non sentire tutte queste emozioni quando vi trasporteró col pensiero in un oscuro *calabozo*, ove il ragno, nel silenzio della solitudine, intesse l'insidiosa sua tela; ove l'aria e la luce per breve pertugio, riflettono i scialbi raggi del sole, rubati al riflesso di una nera muraglia che sovrasta l'oscura torre ove l'infelice captivo geme avvinto con mani e piedi sulla sdruscita tavola che serve di ripostiglio agli innocenti bersagliati dalla sventura, come ai piú efferati manigoldi? Guardate le sue smunte gote, e quelle labbra che pria roride e vermiglie, ora pallide e secche annunziano con un convulso tremito la dura ambascia che gli fiede il core!!!

E quegli occhi? oh! quegli occhi neri e penetranti che il Dio bendato in un momento di voluttuoso slancio gli collocó sulla fronte, cui la bella di Citera infuse tutta l'anima delle piú possenti attrattive, ah! quegli occhi ora rassomigliano a quelli di un pesce morto, ma morto da tre giorni e con i sintomi di un avvanzata putrefazione; i suoi occhi insomma, (quelli del maestro) non dico, no piú nulla, ed il suo aspetto ha preso tutte le tinte dell'imbecillitá!.... ma l'imbecillitá del dolore. Ah povero maestro! la dura lezione toccatagli non la dimenticherá mai piú, mai piú!.....

Fortunatamente ora, lettrici mie, il nostro maestro respira l'aria libera di via Cerrito, e la sua barbuta faccia, (che non é tanto bella come ve l'ho descritta) ha ripresa la bruna tinta di prima. E' sano come un pesce, mangia bene, dorme ed alla sera fa all'amore, come i gatti, con tutte le serventi di facile conquista.

Ma voi, vorreste sapere cosa mai occorse di straordinario al docente in questione. Nulla, ovvero qualche cosa che non varrebbe neppure la pena raccontare. Dall'introduzione fattavi avrete immaginato qualche cosa di serio, ma via! io scherzo sempre, e non dovete sempre prestar credenza a tutte le mie ciarle.

Il maestro fu trattenuto per cinque ore in una Commissaria per la semplice ragione di aver battuto la *solfa* sulle parti deretane di un monello, che in una certa ora del giorno volle sperimentare la durezza di un *ladrillo* contro i vetri della magistral *ventana*. Il biricchino, che certo non sospettava la prodigiosa agilitá ginnastica del vitreo padrone danneggiato, pria di guadagnar la porta fu agguantato come un topo e con una certa ragione persuasiva pagó il fio dei peccati suoi!....

Alle grida, mica di gioia, del *muchacho*, accorse la madre che senza indagare la causa del *barullo* filó dal Commissario di Polizia accusando il maestro, come «sequestratore di minorenni.»

A questo annunzio per poco il degno rappresentante la repubblicana sicurezza non faceva battere la generale in tutta la cittá per arrestare il «rapitore dei fanciulli» il «compra-chicos» di V. Hugo.

Il fatto sta che

L'innocente calunniato
Avvilito disprezzato
E forse anche bastonato
Fu in prigione trasportato

Averiguando el hecho, despues largo tiempo y todo aclarado, e dopo le intercessioni di molti intercedenti intercessori, il nostro carissimo maestro, con un residuo di tre quintali di paura in corpo, poté rivarcar le soglie di quell'orrida prigione, dove poco fa ve l'ho presentato in uno stato fisico-morale abbastanza compassionevole.

Facciamo, care ragazze, le nostre felicitazioni al sig. maestro, il quale un'ora dopo lo sprigionamento, si vendicó rabbiosamente con un piatto di risotto per cinque e con due chili di *busecca* ma proprio di quella che mangiasi fuori Porto-Ticinese.

—

La Societá Femminile Unione e Benevolenza, da molto tempo preparó nel silenzio, (non della notte) ma quasi del mistero, una grata sorpresa a tutti i connazionali e stranieri di guarnigione nell'ex Capitale della Provincia di Buenos-Ayres, che é Buenos Ayres stessa. E sapete di che si tratta ? Ne piú né meno di una Riffa-Bazar che ha tutti i pregi quantitativi e qualificativi. — I 500 oggetti collettati da queste formiche umane sono veramente bellissimi e di un valore intrinseco, superiore ma molto assai al prezzo dei biglietti in vendite. Tutto il regno minerale vi é rappresentato su vasta scala, come, spille d'oro, orecchini idem, bottoni con pietre di *birbante*, orologi di argento con rispettive catene, braccialetti, fermagli, ecc. ecc.

Poi vasi in porcellana, servizi per punch, per thé, bomboniere *piene*, ventagli, ombrellini, quadri oleografici, litografici, fotografici, zapatos, zapatillos, muñecas,

amburelli, e via, via. *En suma* questa Riffa *furoreggerá* quando la Sala della Societá *Operaj* Italiani, spalancherá le porte, credo dal giorno 2 al 6 del corrente per lasciar libero l'ingresso *dell'entrata* a coloro che sono stati fortunati di aver comperato a tempo un «biglietto» che vale la meschinissima somma di 5 pezzi moneta corrente «papel».

«Si vera sunt exposita,» lo scopo della suddetta Riffa é veramente nobile e patriottico!

Noi dall' olimpica Magione mandiamo la nostra maldicentescia approvazione alla Femminil Societá, che col suo matronal comportamento, mette un riparo alla malevolenza di coloro che suppongono buone o nulla le deboli discendenti di Colei, che per la leccornia di quel misterioso *pomo* fu costretta a ricorrere alle foglie di quell' albero per covrire certe nuditá, che nulla avevano a che fare con la storia del *pomo*.

Infine la Unione e Benevolenza Femminile «anda por la senda de su deber muy bien» e le auguriamo una infinitá di cose e denari in quantitá.

Simpatissime ragazze mie, il vostro amabile, e secondo il vostro giudizio, anche simpatico Endimione, é costretto a lasciarvi per ritrovarvi un' altra volta Domenica. Sí, per Domenica grandi cose ma proprio sorprendenti. Fra le altre vi racconteró la storia di un certo Sire, che vi sembrerá un romanzo — ma che vi interesserá molto assai.

Momentaneamente vi lascio, e sempre per Domenica vi diró la ragione, perché da oggi innanzi io mi firmo

De Endimione.

Ciarle Domenicali

—

Dopo varie settimane di riposo, verró fuori con una formica! ! ! ..... E mi spiego!.....

Era un bel mattino di primavera. Io entravo allora nei 20 anni, etá in cui s'incominciano a sentire piú gravi i dolori della vita! !.... Ebbene: io che vado soggetto sventuratamente a momenti troppo *poetici*, quella mattina ero invaso da uno spirito che non mi lasciava quietare.

La sera innanzi l'avevo passata in compagnia di due care signorine, colle quali si discorse molto di poesia e di non so quante altre cosette.... si discorse perfino di *rimembranze* e di *speme*... si disse del passato e del presente...... niente del futuro.

Vi avverto, a scanso di equivoci, che tutto questo avveniva sotto gli occhi della *vecchia* ... e le vecchie, voi lo sapete, o mie gentilissime lettrici, hanno la vista lunga assai.

Dunque, *come vi dicevo*, l'aver passata quella sera in compagnia di sí care donzelle mi lasció una certa impressione, che mi ero svegliato pieno di idee e di sogni.... colla immaginazione alquanto esaltata.

Fortuna peró che io sono molto freddo e che fin da fanciullo mi fu concesso un cuore, se non di ferro, non certo di *cera*.

Il caso mi condusse allora al balcone e volle mi capitasse sotto gli occh una schiera di formiche, le quali stavano facendo le loro provvisioni pel lontano inverno. Io rimasi attonito al vedere tant'ordine e tanta diligenza in quegli animaletti: mi vi fermai e vi presi tanto gusto, che vi passai tutto il tempo necessario per osservare a puntino le operazioni di quella compagnia. Fra tutte vidi una formichetta, la quale era direttrice e guida, cui posi nome *Fifi*, e la cui breve storia a voi, lettrici, io voglio narrare. Io non saprei dirvi l'etá sua, perché non ebbi documento alcuno che mel dicesse Per me nacque quel giorno in cui la conobbi e cominció ad essere mia compagna. Io presi a darle ogni giorno cibi graditi; dimodoché ogni dí, gratissima alle mie cure, veniva a rivedermi al mio tavolino. Quante volte la vidi comparire sulle mie carte, e girare e rigirare attorno alla mia penna, finché non l'avessi accarezzata! E guai se non le avessi dato qualche bricciolo di dolcissimo biscotto! .... Se ne andava poi per le sue bisogna e dirigeva il tutto con tale una diligenza che mai la maggiore. Sentite ora, o lettrici, che ne avvenne dappoi.

Un dí le misi innanzi un grosso pezzo di zucchero, dove credevo avessero a lavorare per un'anno. Allora io vidi la povera *Fifi* tutta lesta e lieta correre ad avvisare le sue suddite ed instigarle al lavoro ed ordinarle secondo il loro impiego. Ad una ordinava stare in caserma ed ivi ricevere il cibo, ad altra fissava l'entrata per aggiustarvi il passaggio ed impedire lo scontro di quelle che venivano con quelle che ritornavano, ad altre l'ispezione delle vie e cosí di seguito. Era poi bello il vederle sfilare con *Tifi* a capo di tutta la schiera. Sembrava una linea non interrotta disegnata col *lapis!*.... lo zucchero intanto, in men che io non vi dico, fu messo in caserma. Da quell'istante *Fifi* non mi lasció piú. Veniva a vedermi piú volte al giorno: e volle la sventura che nel girare attorno alla mia penna vi restasse appiccicata e morisse annegata nell'inchiostro.

Oggi, dando uno sguardo attorno alla mia cameretta, troverete in un angolo la seguente epigrafe:

Quí giace
Fifi
Cara formichetta
Che assidua e laboriosa
Nella penna del suo signore
Moriva.

....

Ora a voi, o lettrici, il ricavare la morale.

Io vi saluto e vi auguro un *carnevale* degno di voi e questo basti!! ...

Tantalo.

CIANCIAFRUSCOLE

—

Il prete e la serva. Alcuni amici, studenti Universitá, furono a desinare da un buon parroco di campagna, che, come succede di frequente, fece loro scontare il pranzo, portandoli prima e poi a visitar la chiesa, la casa, l'orto ed ogni cosa e facendo loro ammirare tra l'altro la relativa vastitá del suo quartiere, e con esso la camera della serva che. fece ben rimarcare, si trovava all'estremitá opposta di quella del padrone. Questa sorta di osservazione esplicita, aguzzó la mente di un capo ameno fra i convitati, il quale tolta destramente una posata da tavola fu a nasconderla tra le lenzuola del letto della camera della serva.

Alcuni giorni dopo, venuto il prete in citta, incontró uno degli studenti e si lamentó con lui, che gli fosse mancata una

posata nel giorno della loro visita; costui era precisamente il nostro capo ameno, fece le meraviglie, disse non essere possibile: ad ogni modo offrí che sarebbero tornati tutti la domenica ventura e si sarebbe veduto.

Infatti gli amici furono di parola e nel giorno stabilito si trovarono a casa del parroco: allora, caduto il discorso sulla scomparsa della posata, il capo ameno disse che egli sapeva dov'era, ed invitó il padrone di casa a seguirlo. Li portó nella camera da letto della serva e alzando le lenzuola del letto fece loro vedere la posata allo stesso posto dove egli l'aveva messa otto giorni prima.

Stupore e confusione dell'uno, risa degli altri, e facile indovina-grillo.

Patroclo.

CRONACA

NOBILE AZIONE—La compita signora Mondelli Michela sempre pronta a prestarsi per ogni buona azione, collettava a favore della signora G. S. che fra poco unitamente alla vecchia madre ed a due ragazzine parte per l'Italia a raggiungere l'infermo suo marito, la bella somma di $ 761.

Per soddisfazione di tutti pubblichiamo il nome dei singoli oblatori:

Mondelli Giovanni $ 50. Mondelli P. Michella $ 50. Mondelli Aristide $ 5. Mondelli Romeo e Rina $ 5. De Sani Dario L. $ 2ʼ. Degiorgio Luigia $ 10. Rivolta Antonio $ 100. Figini Angelo $ 10. Corti Matilde $ 50. Ferrari Amali $ 50. Baccaro Emilia $ 12. Polito M. Angelo $ 10. Tenzi L. Giovanna $ 10. Ricci L. $ 50. Scotti C. F. $ 20. N. N. $ 25. N. N. $ 50. Nitto Ferdinando $ 10. Curzio Salvatore $ 15. N. N. $ 19. Cariboni Giovanna $ 30. Corti Teresa $ 15. Rosiano Benito $ 10. Rosiano Annita $ 10. Mortara Giovanna $ 50. Zoccola Luigi $ 50. Checchi M. Aurora $ 25.

La generositá dell'atto ci dispensa d'ogni ulteriore elogio, e solo auguriamo che sempre l'indigenza possa trovare anime cosi benefiche.

—

RIPORTIAMO con vera soddisfazione del giornale *La Nacion.*

La Societá di Signore Italiane *Unione* e *Benevolenza* stabilita in via Moreno 632 cerca di fondare un nuovo stabilimento di educazione denominato Giardino Infantile, dove si accetteranno i figli di padre povero.

Giá consegui di riunire alcuni fondi pel fine suaccennato, ma ha bisogno di aumentarli.

All'uopo si presentó alla Municipalitá sollecitando autorizzazione per stabilire una *rifa* di ben 500 oggetti, che generosamente le furono donati, il di cui sorteggio deve effettuarsi nella prima quindicina del prossimo febbraio.

Fin qui la Nazione, ma ora noi possiamo fissare il giorno ed il luogo dove si effettuerá la progettata *rifa*, cioé incomincierá il giorno 2 del prossimo febbraio e durerá fino al 6 ed avrá luogo nel locale, gentilmente concesso, della benemerita Societá Unione Operai Italiani Rivadavia 471.

Lo scopo di tale festa é una raccomandazione pel pubblico, e noi siamo certi che avrá quel brillante esito che di cuore le desideriamo.

—

AI FRATELLI GUTIERREZ — A nome di tutta la olimpica guarnigione mandiamo le nostre condoglianza agli egregi e valenti fratelli Gutierrez, nostri amici particolari ed amici della Colonia Italiana, per la dipartita della loro amata sorella.

Valgano le parole amiche e sincere a frenare il dolore di quella generosa famiglia.

Questo é il voto che loro invia il *Maldicente.*

—

BALLI — Il ballo della *Unione e Benevolenza* riusci splendidissimo. Al prossimo numero il parlarne distesamente.

Alla *Stella di Roma*, idem.

Alla prossima cronaca spetterá il trattare di *balli* e *ballerini.*

—

TEATRO COLON — La Compagnia liricodrammatica spagnuola sta chiamando l'attenzióne dei frequentatori del grande coliseo di via Reconquista.

Abbiamo assistito con piacere a varie rappresentazioni e siamo rimasti in generale soddisfattissimi della Compagnia.

—

POLITEAMA — Oggi a questo teatro due rappresentazioni, una alle 2 1[2 del giorno, l'altra al 8 di sera.

A v v i s i

DOS COSAS BUENAS

Hesperidina

y Galletitas

BAGLEY

LA FABRICA se MUDO

Calle Victoria 887, esquina Saavedra

PIETRO BESSERO

GRAN CAMISERIA

LA FLORIDA

203, Calle Florida, 203

Assortimento completo in lengeria per uomo, signora e ragazzi.

Prezzi eccezionali

Si eseguiscono commissioni colla massima esattezza e di qualunque importanza.

Questa Fabbrica, di giá premiata all' Esposizione mondiale di Parigi del 1878, esporrá i suoi lavori nella prossima Esposizione Operaja Italiana, ed é a credersi non verrá dimenticata da tutti quelli che desiderano puntualitá, prontezza ed esattezza di lavoro.

BAZAR

DEL

CENTENARIO DEL GENERALE

SAN MARTIN

171 — CALLE ARTES — 173

Avvi inoltre un gran

DEPOSITO DE POMITOS

delle accreditate marche di

CRANWEL e PIESSE

Mascare, ornamenti carnevaleschi, articoli di gomma etc. etc. il tutto a prezzi modici; eppoi il proprietario Giovanni Priggione é stato raccomandato da Giove.

Aviso importante

Si richiama seriamente l'attenzione del públlico pel nuovo assortimento di giuocattoli ed articoli per regali pel capo d'anno esistente nel

---

Cuscino di Holman

TRIUNFO DELLA VERITÁ!

—

I fatti parlano!

——

Stimatissimo sig. *J. A. Bennet*
Florida N. 195

Pr

Affetto da molto tempo da forti dolori allo stomaco, non tralasciai di tentare l' abilitá di diversi medici onde ricuperare la mia salute. Ció peró fu invano, perché continuava sempre ad impeggiorare. Ero ridotto ad uno stato tale che perduta ogni speranza di guarire, mi decisi di rimpatriare, e vedere se nel mio paese natio potevo ristabilirmi. All' uopo feci dei passi per vendere tutto, quand' ecco un mio amico mi suggeriva di far uso del *Cuscino di Holman*, assicurandomi che mi avrebbe giovato molto per le cure prodigiose che non ha mai mancato di fare nelle persone che ad esso ricorsero. Accettai il consiglio e lo misi sub to in pratica.

Sembra impossibile, eppure é la semplice veritá. Nello stesso giorno che mi misi il *Cuscino* mi cessarono i dolori allo stomaco, ed al giorno d' oggi che sono soltanto 25 giorni che ne faccio uso, io sono completamente ristabilito.

Da quanto esposi, capirá bene, degnissimo signore, che lo scopo di questa mia si é quello di ringraziarla vivamente per essere V. S. l' Agente del *Cuscino di Holman*, a cui devo la ricuperata salute.

Autorizzo la S. V. a far l' uso che meglio creda della presente, assicurandola che fará opera meritoria col rendere pubblico questo mio attestato di schietta riconoscenza, per giusta norma delle persone sofferenti che iguare dell' esistenza del Cuscino, possono trovare in esso, come é accaduto a me, la completa loro guarigione.

Con stima e rispetto la riverisco attentamente.

Riconosc.mo di Lei
Melchiorre Pistone.

Florida angolo Paseo de Julio.

Bs. Ayres, 14 Dicembre 1881.

—

I Cuscini legittimi trovansi nell' Agenzia

195 Calle Florida

come pure nelle Farmacie di
E. E. Cranwell, 147 Victoria.
P. Murray y Cr., 274 Florida.
A. P. Seedorff, 84 Reconquista.
A. Franzoni y Ca., 93 Rivadavia.

PASSATEMPO

angolo Cuyo e Parana

IL RINOMATO E DELISIOSO STABILIMENTO

GIARDINO--SALA DA BALLO--GRAN SALONE

per pranzi di nozze e per riunioni, giuochi di boccie.

e una infinitá i altri passatempi.

PRONTEZZA — SPECIALITÁ IN LAVORI DI OPERE — NITIDEZZA

EL EGANZA — ELEGANZA

NELLA

IPOGRAFIA

DI QUESTO GIORNALE

SI ESEGUISCE QUALSIASI LAVORO DEL RAMO

Minerva-Specialitá in etichette

RONTEZZA — LAVORI A PREZZI MODICISSIMI — NITIDEZZA

SOCIETA ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Linea postale

Fra Genova e Rio della Plata

coi vapori **UMBERTO I, ITALIA**

di 4090 tonnellate 4000 cavalli di forza

IL MAGNIFICO VAPORE

UMBERTO I.

Partira il 28 Febbraio

PER

R. Janeiro, Cadice, Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Genova

E NAPOLI

Prezzo di Passaggio in ORO

Prima classe pf. 150 *oro—Seconda classe p.* 120 *oro—Terza classe ps.* 50 *oro*

Vitto scelto, vino, pane fresco, carne fresca tutto il viaggio

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 25 p° di ribasso, come pure si danno buoni d'imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'importo intero, non effettuandosi il viaggio.
Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario.

Ernesto Piaggio.

Calle 25 de Mayo 185.

FBRICA | CAL | PRIVILEJIADA

L. Cerrano y C.

Calle Garantias Esquina Paseo de Julio

Escritorio S. Martin 216 entre Cuyo e Corriente

cal viva de Maldonado y de Quegua y cal apagada.

E USCITO

L'ALMANACCO POPOLARE

DEL

1881

per uso della Colonia Italiana nel Plata

Vedrá la lucein Buenos Aiıes vorso la metá di Ottobre prossimo.

Sommario. — Due parole ai nostri concittadini — Il Calendario — Delle fasi della luna — Degli eclis i del sole — Degli Eclissi della luna — Aumento e diminuzione del giorno per mese — Eclissi del sole e della luna nel 1881 — Le quattro stagioni — Quadro dimostrativo dei giorni festivi — I dodici mesi dell'anno con date storiche — Cenni biografici — Aneddoti — Racconti — Miscellanea.

Questo calsndario sia per la sua novitá, come per l'accuratezza con cui venne compilato riuscirá utile ed istruttivo a tutti gli Italiani.

Prezzo ps. 10 m|c.

FOTOGRAFA

L'INCENDIO

476 — CUYO — 475

Tra Cerrito e Libertad

Si eseguiscono tarchette fine á ps. 50 dozzina nonche tarchette Conciliacıon a 30 ps. la dozzina Lavoro garantito.

El doctor Bianchi

MEDICO QUIRURGICO

ESPECIALISTA

Recibido en las facultades de Nápoles, Roma y Génova, previene al público de esta ciudad que ha hecho uu estudio particular sobre las enfermedades del pecho, de la garganta, del útero y fistolas. Se ocupa especialmente de las enfermedades sifiliticas. aarante sus curas en menos de 15 dias. Da consulGs todos los dias de 8 a. m. hasta las 5 p. m.

Calle Callao Núm. 51

ESQUINA PIEDAD,

AL LADO DE LA BOTICA ITALO ARGENTINA

610 28 ap. 22 M.

Libreria e Sigareria

Cosmopolita

203—VIA ESMERALDA—203

—

Giovanni Tocco

Vendita e compra di libri nuovi, o usati—Legatoria di libri a prezzo modico—Fabbrica di Sigari di puro tabacco Bahia, e sigaretti speciali con puro tabacco Avana - Vendita di vini e liquori di ogni classe.

N. B.—Si avverte il pubblico che detto negozio stará aperto anche di notte nei giorni in cui avranno luogo balli nello *Skatin-Rin*, teatro *Variedades*.

Durante il Carnevale il negozio verrá pur provvito cdi un gran assortimento di *pomitos*.

Accorrete a munirvi di libri per insiruirvi; e di buoni sigari per scacciare le noie, i fastidi; di una bottiglia di buon vino o di buon liquore per confortare e corroborare lo stomaco; e gli amanti di Tersicore anche di buoni *pomitos* per divertirsi e cosí proocurare al proprietario di negozio buona messe di bezzi.

TLLER DE MAQUINAS DE COSER

Calle Cuyo 418

Composturas y piezas
para máquinas de coser
Se cambian máquinas usadas
POR NUEVAS

EN ESTA CASA SE
encuentran siempre maquinas
de los mejores sistemas
(NORD AMERICANOS)

Se venden máquinas usedas garantidas por uu año. Aceite, Hilo, Agujas &.

Dicha casa acaba de recibir ultimamento un completo surtido de las mejores máaquinar hasta ahora conocidas.

Vattuone Juan

418 — CALLE DE CUYO — 418

LEGGASI

la seguenre lettera trasmessa da una persona del Rosario di Santa Fé, al signor J. A. Bennet, único agente del vero e leggittimo Cuscino di Holman.

Rosario 30 Ottobre 1880—Sig. Beniamino Day —Botica Centrale.—Il Cuscino di Holman, che comprai in casa tua per la mia suocera, ha dato un risultato sorprendente. Ti garanto che vale benissimo i cinque pezzi forti, pel motivo che mia suocera ha speso un'infinitá di denari in medicine tutti i mesi; ora sta perfettamente bene, in virtú del Cuscino. Fammi il piacere di mandarmene uno anche per me. Voglio incominciare ad usarlo come preventivo della febbre tifoeda che predomina tanto oggigiorno nel Rosario.

1657.21.N.6.D. *Isacco Newell.*

EL DENTRIFICO

Jabonoso Alcanforado de Brown

es la mejor preparacion hasta ahora inventad para la higiene dental; sus propiedades anticeptica y detergentes son especialmente adoptadas para el useo y limpieza de la bocs, de que depende la salud y la belleza de la dentadura. Usando este dentríficos los dientes estarán siempre limpios y de consiguienre nunca ó rara vez se picarán; neutralizará el efecto nocivo de las secreciones ácidas, impidiendo que se deposite el sarro y conservará las encias sanas y buenas.

J. A. BENNET, único Agente.

195, Florida, 195

HERRERIA

DE

PEDRO PEDROT T

128 — CALLE ALSINA — 128

Se hacen y se componen todas clases de

Cocinas económicas

Se hace todo trabajo perteneciente al ramo y composturas á domicilio

---

SOIETA GENERALE

DI

Trasportì marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE E DI PRIMA CLASSE

Il magnifico vapore

POITOU

Cap. ROMANÉS

Partira il 18 Febbraio per

RIO JANIRO, MARSIGLIA, GENOVA E NAPOLI

Facendo scali A SAN VINCENZO e BARCELLONA

PREZZI DI PASSAGGIO

Prima classe 150 ps. oro

Seconda classe 120 pf oro

Terza classe 50 pf. oro.

Si danno biglietti di passaggio da Europa e qui a 32 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza porto del Consolato Italiano.

Biglietti di andata e ritorno in 3ª classe con ribasso.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

NOTA—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero I fanciulli da 8 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Per merci e passaggieri dirigersi ai consegnatari signori

232 Reconquista 236 **P.E.Mattuhe**

FABBRICA

DI

OMBRELLI E VENTAGLI

DI

GIOVANNI DE GIORGI

224 - Via della Vittoria - 224

Si previene alla numerosa clientela di questa casa, che si é ricevuto 2,000 Ombrelle assortite di prezzi, cioé da 40 á 350 $ m/c di nuovo sistema che non si é fin ora conosciuto.

Grande specialitá di ventagli di prezzi sommamente modici.

In detta casa si eseguisce qualsiasi riparazione del ramo per difficile che sia, garantendo precisione e celeritá.

NON DIMENTICARSI

224---Victoria---224

Società G. B. Lavarello e C.

Linea di Vapori italiani

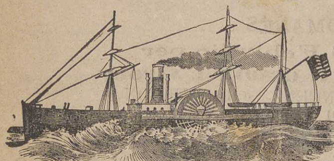
FRA

GENOVA ED IL RIO DE LA PLATA

coi seguenti Regi Postali

N. America, Sud America, Europa, Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE



Nord America

partira il 7 FEBBRAIO

PER GENOVA E NAPOLI

E SCALI INTERMEDII

Non toccando alcun porto del Brasile

PREZZI DI PASSAGGIO: 1 a classe pf. 150, 2.a classe pf 120, 3.a classe pt. 50

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con sensibile ribasso.
B· Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Bs. Aires á 32 ps. oro

NOTA—Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.
ALTRA—Per merci dirigersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

NOTA—L'ufficio si é trasferito in via Corrientes 75 di rimpetto al Regio Consolato Italiano. p.m.

STABILIMENTO MEDICO

di

AEROTERAPIA Y ATMIATRIA

148 -- Suipacha -- 14

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, provveduto degli apparati m. derni e di riconosciuta atiltá dai piú dotti medici europe pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá non sor curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni e organizatelo nel modo seguente;

Camera respiratoria del "Jourdanet"

che puó contenere 5 persone per volta, costantemente aerata da pompe mosse a vapore pel trattamento delle malattie del petto.

Sala di atmiatria

Con grandi apparati perfezionati di *polverizzazione* ed *inalazione* coi quali si ottiene la polverizzazione dell'acqua di mare e i altri quiidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozono ed essenze ossigenate per la malattia dei bronchi e della gola.

Gabinetto di Nebulizzazione

per portare direttamente nei polmoni sostanze medicino le.

Apparati completi elettrici per le malattie nervose

Colla scientifica ed accurata applicazione di tali mezzi del tutto nuovi e potenti, l'ASMA, le BRONCHITI CRONICHE, la *tosse canina* dei bambini), la CLOROSI, la ANEMIA, la SORDITA c tarıale, l'IMPOVERIMENTO DEL SANGUE per CAUSE SIFILI-LICHE se *per l'abuso di mercurio* si guariscono costantemente.
La TISI POLMONARE di 1.° e 2.° grado e il REUMATISMO CRONICO si guariscono quasi sempre o si modificano di un modo sodisfacente come vien dimos: t 'alle statistiche dei Do. *Travaz, Bertin, Milliet, Von, Vivenot, Bert, Fontaine, Jourdanet,* ecc. ep persone che per antecedenti di fa mig o per debole cost one fossero predisposte alle malattie del petto come quelle indebolite eL rqualunque causa nonché i convalescentidi unghe malattie t ova ei descritti nuovi agenti terapeutici, mezzi sicuri di profilassi
a qello stabilimento vi é un *servizio me i co notturno.*

le ore di consulta sono dalla Una alle Tre pom.